

"Vigilianum digitale: archivio e biblioteca tra passato e futuro"

E' la proposta congiunta di due realtà: **NOI Trento APS** - l'associazione provinciale di promozione sociale che sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori. Costituita nel 2002 raccoglie in Trentino 90 oratori e circoli affiliati, per un totale di oltre 26.700 tesserati (anno 2019) - e il **Polo Culturale Diocesano Vigilianum**. Inaugurato nel 2015 raccoglie al suo interno i settori dell'Arcidiocesi di Trento che a vari livelli si occupano di cultura: la Biblioteca Diocesana Vigilianum, l'Archivio Diocesano Tridentino, il Servizio Formazione e il giornale Vita Trentina.

La "mission" del Polo consiste nel dare "casa" al patrimonio storico - archivistico e bibliografico - diocesano, ovvero essere in grado di conservare in modo adeguato un enorme patrimonio culturale (4 km di documentazione e 200.000 volumi consultabili sui portali provinciali degli archivi storici del Trentino - AST- e del catalogo bibliografico Trentino attraverso Trentino Cultura) che testimonia non solo la storia secolare e la cultura del contesto diocesano, ma di tutto il territorio trentino e delle comunità che lo abitano.

Fin dalla sua inaugurazione il Polo si è qualificato per una forte apertura e un solido radicamento al territorio. All'apertura degli spazi a studiosi e ricercatori, si è affiancata l'attività didattica, che si è via via strutturata con una serie di proposte laboratoriali rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. Sempre in ambito scolastico sono stati sottoscritti, una serie di accordi con gli istituti superiori della Provincia che dall'estate del 2016 si rivolgono ad Archivio e Biblioteca per proporre ai propri studenti esperienze di tirocinio secondo il modello alternanza scuola/lavoro.

Nel luglio 2016, inoltre, Arcidiocesi e Università di Trento hanno siglato un accordo per una collaborazione attiva su ricerca e didattica. Da questa convenzione verranno valorizzati alcuni fondi archivistici dell'Archivio Diocesano e librari della Biblioteca Vigilianum, mediante l'organizzazione di iniziative sia rivolte agli studenti universitari che alla cittadinanza. L'obiettivo è infatti quello di sperimentare concretamente il dialogo con il territorio, connettendo le istituzioni con la formazione trasversale e parallela per la diffusione delle conoscenze.

Il presente progetto rappresenta una quarta tappa nell'ampliamento della rete che si sta costruendo tra l'Associazione NOI Trento e il Polo Culturale Diocesano Vigilianum, sulla base di una valutazione molto positiva dell'inserimento di giovani in Servizio Civile a partire dal 2017-2018. Si conferma, per NOI Trento, la volontà di sperimentare un progetto di SCUP diverso rispetto all'ambito animativo e socio-educativo dell'oratorio, centrato sull'acquisizione di altre competenze, per offrire ai/alle giovani l'opportunità di un percorso professionalizzante, di sicuro interesse, rivolto a giovani interessati ai servizi bibliotecari, documentari, museali e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Nell'ambito di questo progetto, infatti, si prevede di coinvolgere i/le giovani in SCUP nei seguenti servizi:

- **BIBLIOTECA DIOCESANA VIGILIANUM**. Nata dall'unificazione di tre realtà distinte (Biblioteca Diocesana Tridentina "A. Rosmini", Biblioteca del Seminario Teologico e Centro di Documentazione del Centro Missionario Diocesano) vanta un patrimonio ragguardevole per entità e pregio (200.000 monografie antiche e moderne, 98 incunaboli, 2.946 cinquecentine, 600 manoscritti, più di 100 testate di periodici in abbonamento, 9.000 pezzi di musica a stampa; banca dati interna con spoglio di 50.000 articoli di periodici reperibili e consultabili).

Assicura un servizio bibliografico aggiornato per la formazione e la divulgazione nelle materie di specializzazione, è dotata di sala di lettura a scaffale aperto, è di libero accesso a tutti, aderisce al Catalogo Bibliografico Trentino e offre servizio di reference, prestito interbibliotecario e internet tramite postazioni fisse e wifi. Svolge attività didattica con le scuole di ogni ordine e grado, organizza corsi di formazione per adulti ed esposizioni bibliografiche su varie tematiche, propone eventi culturali, presentazioni di libri e attività di cineforum.

- ARCHIVIO DIOCESANO TRIDENTINO. Nato dall'impulso determinante del Principe Vescovo Bernardo Clesio oggi il patrimonio dell'Archivio Diocesano Tridentino è costituito dai fondi storici, dalla documentazione dei vescovi, dal Capitolo della Cattedrale, dalla Mensa vescovile e dei settori pastorali e amministrativi dell'Arcidiocesi, e da tutti quei fondi pervenuti a titolo di deposito o donazione (Azione Cattolica, Acli, ditta Domenico Viesi, partito della Democrazia Cristiana sezione regionale e provinciale).

L'Archivio mette a disposizione degli studiosi i propri fondi storici e offre una consulenza specializzata a coloro che a vario titolo fanno ricerche storiche (oltre 3.400 utenti registrati nel 2019). Vanta collaborazioni con diverse università italiane e periodicamente propone corsi di formazione per adulti e mostre documentarie tematiche spesso abbinata a cicli di conferenze. Si rivolge al mondo della scuola con una serie di laboratori didattici di ambito storico. L'Archivio accoglie anche percorsi di alternanza scuola lavoro, per i quali ha stipulato numerose convenzioni con gli istituti superiori della provincia.

FINALITÀ

In coerenza con gli assunti di fondo che sono alla base dell'idea progettuale, il progetto "**Vigilianum digitale: archivio e biblioteca tra passato e futuro** " intende offrire ai giovani in SCUP la possibilità di:

- 1) conoscere le attività svolte all'interno di un importante Polo Culturale aperto alla città di Trento e al territorio trentino, dove è possibile avvicinare il ricco patrimonio culturale della diocesi di Trento, ma anche dove si possono costruire dialoghi e incontri fra cultura e contemporaneo;
- 2) formarsi nell'ambito della digitalizzazione e della conservazione dei beni librari e archivistici, che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale, nonché nella messa a disposizione dei materiali digitalizzati attraverso progetti specifici sul nuovo portale dedicato;
- 3) essere accompagnato nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e alle potenzialità personali.

Finalità non secondaria è quella di accrescere la consapevolezza che il patrimonio storico-artistico e i beni culturali italiani sono "beni comuni" e *heritage* ricevuti da conoscere, tutelare e promuovere, oggi più che mai anche nella loro versione digitale.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del SCUP.

- Diffondere buone prassi per l'accoglienza e la gestione dei/delle giovani nelle diverse sedi/servizi di NOI Trento APS dove è attivo il SCUP, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori coinvolti.
- Innalzare lo *standard* di qualità, sia nell'erogazioni di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del SCUP.
- Contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione.
- Formare alla solidarietà, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva il/la giovane in SCUP.
- Offrire al giovane in SCUP strumenti di orientamento, formazione e informazione.
- Favorire, a seguito dell'esperienza condotta, l'acquisizione di competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

- Offrire al giovane in SCUP un'esperienza formativa valida umanamente e professionalmente.
- Essere al servizio della comunità e del territorio.
- Vivere un'esperienza all'interno di una realtà lavorativa che promuove una cultura organizzativa attenta alla persona e al territorio.
- Proporre una forte esperienza di servizio, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione.
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza.
- Formazione specifica nell'ambito di operatore culturale, nell'ambito della tecnologia digitale e in quello biblioteconomico.
- Acquisire capacità progettuali, organizzative e gestionali del lavoro di gruppo finalizzato alla promozione culturale nelle scuole e nel territorio.
- Offrire un aiuto nell'orientamento delle proprie scelte future, lavorative o formative.
- Maturare una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia personale.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno dei quali i/le giovani saranno coinvolti.

Biblioteca Diocesana Vigilium.

1) Il giovane in SCUP avrà la possibilità di conoscere il funzionamento di una biblioteca specialistica e avrà quindi la possibilità di acquisire competenze in questo settore. Affiancherà i bibliotecari nella gestione e nel riordino della sala di lettura e dei depositi, collaborerà nell'attività didattica con le scuole e nelle attività culturali organizzate dalla biblioteca, curerà piccole esposizioni bibliografiche e contribuirà a lavori di inventariazione.

2) Il giovane avrà la possibilità di partecipare alle diverse fasi di implementazione del nuovo portale digitale "Vigilium digitale" in corso di realizzazione, contribuendo sia alla digitalizzazione di fondi librari e alla metadattazione delle immagini, sia al procedimento che precede la messa in rete.

3) Conoscenza del mondo dei periodici. Il giovane affiancherà i bibliotecari nella gestione dell'emeroteca e nel corretto ordinamento dei periodici. Sarà coinvolto in un interessante lavoro di recensione e spoglio di articoli di riviste sulle tematiche della missione e della mondialità, che andranno ad alimentare la nostra banca dati attualmente costituita da più 50.000 articoli di periodici tutti reperibili e consultabili. L'obiettivo nel corso del 2021 è la pubblicazione online della banca dati, rendendola disponibile a tutta la comunità.

Archivio Diocesano Tridentino.

1) Il giovane in SCUP avrà la possibilità di conoscere come funziona un istituto culturale e un archivio storico e avrà quindi la possibilità di acquisire competenze in questo settore. Dopo opportuna conoscenza dei vari fondi documentari posseduti e della storia dell'ente produttore, il giovane in SCUP sarà in grado di indirizzare in modo corretto la ricerca di utenti e ricercatori e di aiutare il personale nell'implementazione di banche dati o altri strumenti repertoriali necessari per una consultazione efficace di qualsiasi complesso documentario: ad esempio, compilazione banca dati sui registri parrocchiali o su fondi carteggio.

2) Il giovane verrà coinvolto nel progetto del nuovo portale digitale "Vigilianum digitale", che dovrebbe essere in rete a inizio 2021, in particolare con la digitalizzazione di fondi archivistici (tra cui erbari storici), la metadattazione delle immagini e la creazione di schede descrittive per la consultazione. Inoltre verrà essere coinvolto anche nella realizzazione della sezione "mostre virtuali".

3) Collaborazione nella programmazione di iniziative di valorizzazione ascrivibili a diversi ambiti: progettazione e realizzazione di piccole esposizioni documentarie, collaborazione nell'organizzazione di conferenze e incontri di tipo divulgativo e di approfondimento, partecipazione alla conduzione di laboratori didattici e alla gestione dei progetti di alternanza scuola-lavoro, collaborazione nella gestione dei social dell'istituto (facebook e twitter).

APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Il/la giovane in SCUP permetterà a NOI Trento di:

- migliorare il lavoro di rete con l'Arcidiocesi di Trento (nello specifico Biblioteca Diocesana Vigilianum e Archivio Diocesano Tridentino) incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni a favore del mondo giovanile;
- migliorare quantitativamente/qualitativamente i servizi esistenti introducendo attività e prestazioni non attualmente presenti;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative.

Per quanto riguarda la Biblioteca, l'esperienza maturata nei primi tre anni di presenza del Servizio Civile ci porta a constatare che:

- i giovani in Servizio Civile offrono un sostegno prezioso di affiancamento agli operatori e agli esperti che intervengono nelle attività della Biblioteca;
- in alcune attività -come la digitalizzazione e parti dei laboratori didattici- svolgono i loro compiti in autonomia dopo il necessario periodo di accompagnamento;

- in generale, essi alleggeriscono il lavoro degli operatori che possono così dedicare un maggior tempo ad altre attività istituzionali della Biblioteca come, ad esempio, la catalogazione e il restauro dei libri.

Per quanto riguarda l'Archivio, l'esperienza dei primi tre anni di Servizio Civile ha consentito di apprezzare l'apporto dei giovani nei seguenti aspetti:

- a livello dell'accoglienza degli utenti, elemento che per il servizio riveste molta importanza;
- l'affiancamento agli operatori nello svolgimento di alcune attività (ad esempio, la ricerca genealogica, la collaborazione in ambito didattico...);
- la gestione in autonomia di parti di attività (ad esempio, di qualche laboratorio didattico o dell'accompagnamento a giovani in Alternanza Scuola Lavoro o ancora della catalogazione specifica dell'archivio);
- l'avanzamento di progetti che procedevano a rilento quali ad esempio, la banca dati dei morti in Trentino dal 1815 in poi e la digitalizzazione di complessi documentari.
- uno sguardo nuovo e propositivo nell'allestimento di esposizioni documentarie e fotografiche legate alla valorizzazione di fondi documentari specifici.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Destinatari sono i visitatori del Polo Culturale; gli insegnanti, gli studiosi e gli studenti; le famiglie, i bambini, i gruppi, gli adulti e le scolaresche che si recano in visita nei vari servizi, nonché i visitatori online che avranno accesso alle fonti digitalizzate.

Beneficiari sono gli istituti museali e gli istituti di ricerca, le biblioteche trentine e le organizzazioni culturali che abbiano finalità e/o patrimonio simili, ma non solo; l'intera popolazione trentina che gode del miglioramento del servizio culturale.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Requisiti richiesti: specifica formazione umanistica, buona cultura di base, laurea triennale, conoscenza, almeno scolastica, del latino, attitudine ai rapporti personali e al lavoro di equipe, buona predisposizione e curiosità nei confronti dell'ambito informatico e digitale.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:

- titoli di studio professionali e conoscenze attinenti al progetto;
- esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria;
- esperienza pregressa in ambito pastorale.

Il/la giovane, inoltre, è tenuto a: svolgere con precisione e responsabilità gli incarichi assegnati, condividere il progetto e la *mission* dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto professionale di riferimento; seguire le indicazioni dei responsabili dei servizi coinvolti, facendo riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o criticità di qualunque genere; rispettare gli obblighi di riservatezza circa la

documentazione e altre notizie di cui venga a conoscenza; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede e a definire i giorni di permesso anche in base alle chiusure dell'ufficio; flessibilità oraria, possibile impiego serale e sabato-domenica.

I/le giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, particolari competenze possedute dal candidato.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento. Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri/e giovani in SCUP.

Professionalità presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 delegato vescovile con compiti di coordinamento, n. 1 referente del Servizio Pastorale Giovanile con compiti di progettazione di percorsi educativi e formativi.

Polo Culturale Diocesano. Professionalità presenti: 1 delegato vescovile, con compiti di coordinamento e progettazione delle attività.

Biblioteca Diocesana Vigilium. OLP: dott.sa Paola Tomasi - laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e garantisce al/alla giovane in SCUP un accompagnamento continuativo e stabile; 2) è punto di riferimento e guida nel quotidiano per il/la giovane.

Professionalità presenti: 1 responsabile, 1 bibliotecario, *staff* di bibliotecari catalogatori, con compiti di formazione, progettazione, accompagnamento in attività mirate.

Archivio Diocesano Tridentino. OLP: dott.ssa Katia Pizzini - laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista. Ruolo 1) facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e garantisce al/alla giovane in SCUP un accompagnamento continuativo e stabile; 2) è punto di riferimento e guida nel quotidiano per il/la giovane.

Professionalità presenti: 1 responsabile, 2 archivisti, con compiti di formazione, progettazione, accompagnamento in attività mirate.

L'esperienza pregressa e quella in corso con i/le giovani in servizio civile presso Biblioteca ed Archivio conferma l'importanza della riunione di verifica a cadenza settimanale o quindicinale nella quale i due OLP di Archivio e di Biblioteca assieme ai/alle giovani in servizio civile:

- effettuano una verifica delle attività svolte, dei punti di forza e di criticità riscontrati;
- programmano le attività della settimana successiva quanto a carichi di lavoro, responsabilità, ripartizione dei tempi;

- danno spazio ad aspetti personali e valutazioni inerenti il percorso di servizio civile, come pure elementi di valutazione della formazione generale e specifica.

Si pensa che tale modalità abbia favorito e favorisca un'espressione più libera da parte dei/delle giovani sui diversi aspetti personali e professionali vissuti nel corso dell'esperienza.

Nel corso delle diverse attività nelle quali i/le giovani saranno inseriti, avranno la possibilità di conoscere direttamente esperti –sia interni all'organizzazione che esterni ad essa- relativi alle professionalità dei servizi di archivistica e biblioteconomia. Tutto ciò potrà rappresentare per i/le giovani in servizio civile degli stimoli interessanti di conoscenza di comunità professionali in questi ambiti.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Piano orario: indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così suddiviso:

Archivio: dal lunedì al venerdì, orario 09.00-12.30 e 14.00-16.30

Biblioteca: dal lunedì al giovedì, orario 09.00-12.30 e 13.30-16.30, venerdì orario 09.00-13.00.

È previsto il buono pasto da 5,29 € nei giorni in cui ci sarà l'orario spezzato fra mattina e pomeriggio.

Indicativamente sono previsti alcuni giorni di chiusura nel periodo natalizio e due settimane ad agosto.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi:

Dalla prima settimana alla fine del primo mese.

I compiti dei/delle giovani in SCUP sono strettamente connessi alle attività dei vari servizi e prevedono un costante lavoro di gruppo con il personale del servizio impegnato nelle diverse attività. I/le giovani si coordineranno con gli stessi rispetto alle attività da svolgere nella giornata e sulla priorità da garantire alle medesime. La fase di avvio prevede fin da subito il coinvolgimento diretto dei/delle giovani. Sarà cura di tutti, in particolar modo degli OLP porre la giusta attenzione affinché siano accompagnati nel loro percorso, facendo sì che possano osservare, conoscere e comprendere il funzionamento del lavoro e diventare gradualmente autonomi nello svolgimento delle attività. Alla base di un buon funzionamento del progetto è importante dedicare tempo alla conoscenza reciproca, alla comprensione e conoscenza delle attività e delle modalità relazionali e organizzativo-gestionali, a tutela del corretto svolgimento del servizio.

Si prevedono momenti per: l'accoglienza e la presentazione di NOI Trento e Polo Culturale Diocesano Vigilium; l'accoglienza e la presentazione dei servizi in cui i/le giovani opereranno e delle figure istituzionali e professionali con le quali si rapporteranno; la conoscenza dei/delle giovani, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze dei/delle giovani; momenti di osservazione del lavoro di equipe all'interno dei vari servizi; la lettura di materiale informativo e possibilità di approfondimento sui servizi inerenti, in base alle esigenze e agli interessi espressi dai/dalle giovani. Entro i primi due/tre mesi i/le giovani dovrebbero essere ragionevolmente autonomi nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro, coordinandosi sempre con il

personale e rivolgendosi ad esso per ogni dubbio o difficoltà. In questo periodo si avvia la formazione generale/specifica.

Dall'inizio secondo mese-prima metà dodicesimo mese.

Nella fase centrale del progetto, i/le giovani selezionati dovranno dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. In questa fase, inoltre, dovranno mostrare di avere acquisito buona autonomia nella organizzazione e gestione del lavoro assegnato. Prosecuzione della formazione generale/specifica. Avvio bilancio delle competenze in vista della validazione e certificazione delle competenze.

Dalla seconda metà del dodicesimo mese-fine dodicesimo mese.

Analisi da parte dei/delle giovani dei risultati ottenuti e valutazione complessiva.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) dare ai/alle giovani non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata in proprio dall'Ente, con formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche e da Arcidiocesi, tramite i propri dipendenti OLP Pizzini Katia e Tomasi Paola, esperte in ambito archivistico e bibliotecario.

Altri formatori saranno i seguenti:

ANDREOLLI CLAUDIO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2008, dove si occupa di consulenza alla sala studio e ricerca genealogica.

GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.

BIONDANI WALTER: esperto qualificato nell'abito della fotografia digitale in ambito archivistico-bibliotecario. Responsabile del laboratorio di fotografia e digitalizzazione della Soprintendenza per i beni culturali della PAT.

EDINE LAURE: laurea in Biologia, bibliotecaria presso la Biblioteca Diocesana Vigilium, curatrice di percorsi didattici, esperta di cooperazione internazionale e multiculturalità.

CHISTE' DANIELA: laurea in Lettere moderne, catalogatrice abilitata nella catalogazione di libri antichi e moderni, gestione dei servizi al pubblico, dipendente della cooperativa di catalogazione Athena.

CONTE ANTONELLA: restauratrice di beni librari presso il Laboratorio di restauro bibliografico e documentario della Soprintendenza per i beni culturali della PAT.

MAINES MARCO: infermiere ospedale S. Camillo.

COLLINI MONICA: laurea in Scienze dell'Educazione, indirizzo educatore professionale extrascolastico, collabora con il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile. Esperta in processi formativi e progettazione educativa, con competenze specifiche di progettazione/programmazione, monitoraggio, coordinamento del personale nei seguenti settori: formazione professionale ed educazione degli adulti, interventi per l'integrazione scolastica e formativa dei soggetti disabili, attività educative e ricreative territoriali, formazione dei formatori.

SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

PRANDINI ANGELO: laurea triennale in Educatore professionale sanitario. Dal 2009 ad oggi coordina i servizi socio-educativi della Cooperativa di Solidarietà Sociale la Bussola (Trento). Esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

Essa è effettuata in proprio dall'Ente con formatori qualificati in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Piano formativo dettagliato nella tabella allegata. Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (**4 ore mensili**), il progetto prevede un percorso formativo di **100 ore totali**. Di norma, essa si effettuerà presso le Sedi Operative, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto.

Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al/alla giovane di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici: 1) incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; 2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane.

Sia attraverso l'incontro settimanale di verifica svolto dagli OLP che l'incrocio delle informazioni tra referenti dei due Enti, è possibile raccogliere feedback dai/dalle giovani in servizio civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto e nuove proposte per arricchire la progettazione in occasione di bandi successivi.

Il/la giovane in SCUP potrà, inoltre, scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso gli oratori, Vita Trentina Editrice e Arcidiocesi.

Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi; per partecipare a giornate di formazione, anche residenziale di più giorni, per consolidare l'esperienza di gruppo ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale.

Diverse testimonianze di giovani ormai usciti dal Servizio Civile ci hanno fatto capire che queste opportunità consentono al/alla giovane in SCUP di sperimentare una dimensione nuova ossia quella di essere inserito in un gruppo di giovani che al pari di lui svolgono servizio civile nell'ambito della rete di NOI Trento: il confronto e l'azione insieme producono consapevolezza nuove per la propria crescita, diverse da quelle maturate nella sede locale del proprio servizio.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Postazione PC, scanner planetario, accesso a internet, telefono e fax, stampante di rete e fotocopiatrice, materiale di cancelleria, attrezzature d'ufficio, materiale di studio (libri, ricerche, pubblicazioni), sale per le riunioni e per le attività. Libero accesso al patrimonio librario e documentario del Polo Culturale e al materiale tecnico/strumentale a disposizione (video proiettore, plotter, impianto audio, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il/la giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in strutture complesse dove l'elemento relazionale è cruciale.

Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche

punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti, sensibilità verso la difesa dei diritti umani e la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

E l'acquisizione di competenze specifiche:

- Biblioteca Diocesana Vigilium: organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale, riproduzione digitale di materiale librario antico, gestione e riordino di sala di lettura e depositi, contatto con un patrimonio culturale di inestimabile valore, collaborazione nella gestione di attività didattiche e culturali.

- Archivio Diocesano Tridentino: raccogliere la domanda espressa dagli utenti; ricostruire il contesto storico o culturale entro cui si collocano i beni da archiviare; rilevare le fonti esistenti per il recupero di beni attinenti all'archivio in costituzione; conoscere le metodologie e le tecniche di catalogazione e di gestione degli archivi; imparare metodo ricerca d'archivio; utilizzare le tecnologie informatiche applicate all'archivistica; digitalizzazione con scanner planetario e gestione delle immagini prodotte; organizzare seminari di divulgazione e collaborare alla progettazione di mostre documentarie, attività didattiche e di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Le competenze di vita attiva e di cittadinanza responsabile sono acquisite grazie alla metodologia partecipativa e di *empowerment* che i giovani sperimentano "dal basso".

I profili professionali che più si avvicinano alle attività proposte dal progetto fanno riferimento ai seguenti repertori:

- repertorio Emilia Romagna, profilo: tecnico dei servizi di biblioteca, area professionale: promozione ed erogazione di servizi culturali;

- repertorio Emilia-Romagna: profilo: tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali, area professionale: Promozione ed erogazione servizi culturali

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderino, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

a) Piano formativo

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Tomasi Paola, Pizzini Katia)
2. Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del Polo Culturale e dei servizi preposti al Servizio Civile - 2 ore (Tomasi Paola, Pizzini Katia)
3. Formazione personale e competenze educative – 12 ore (Collini Monica, Prandini Angelo)
4. I servizi e i progetti della Biblioteca Diocesana Vigilium. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività - 4 ore (Tomasi Paola)
5. I servizi e i progetti dell'Archivio Diocesano. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività - 4 ore (Pizzini Katia)
6. Le proposte didattiche - 4 ore (Giacomelli Renato, Edine Laure)
7. Salute sul lavoro - 8 ore (Maines Mario)
8. Sicurezza sul lavoro - con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore (Sacco Comics Michele)
9. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SC - 4 ore (Collini Monica)
10. I libri antichi e moderni, piccoli restauri - 4 ore (Conte Antonella)
11. La collocazione dei volumi in biblioteca e la gestione del servizio al pubblico - 6 ore (Chisté Daniela)
12. La fotografia dei beni librari e archivistici e la metadattazione delle immagini - 10 ore (Walter Biondani)
13. La ricerca d'archivio/ricerca genealogica e il servizio al pubblico - 6 ore (Andreolli Claudio)
14. Valorizzazione dei fondi documentari attraverso l'organizzazione di mostre - 4 ore (Giacomelli Renato)
15. La digitalizzazione dei beni librari e archivistici e i progetti per il portale "Vigilium digitale"- 6 ore (Renato Giacomelli)
16. Tutelare il territorio: gli archivi dichiarati di interesse storico e la storia locale - 4 ore (Pizzini Katia)
17. La progettazione delle mostre virtuali – 6 ore (Renato Giacomelli – Katia Pizzini)

18. La banca dati delle riviste: conoscenza e inserimento dati - 6 ore (Edine Laure)